

Illustr. Sig. Professore!

Verona 26. Luglio 1854.

Come fu ricevuto da taluno opus a Verona,
e lo che fu ricevuto da qualche altro a Padova;
così non dubito che sarà stato pure ricevuto da
Lei, un libello infamatorio, non contro un mio
opuscolo, perchè non vi è confutata nessuna riza,
ma contro di me, pubblicato a Venezia sotto il Pseud.
Animo di Francesco macedense. Io non vidi partito
migliore da suggerire costui che col dare la mag-
giore possibile pubblicità al libello, lo che ho fatto
riproducendolo in Supplemento al Collettore d'oggi, ag-
giuntovi poche parole per rilevare un poco l'ignoranza,
la villia, e la perfidia non del cusore, ma del destruttore.

Desidero che costui si sia messo tal maschera che
potrebbe gittar l'onta d'una diatriba plateale sopra i
Dotti di una città gentile, come è Padova, e dai quali io
non m'abbi che cortesia, ed è appunto perciò che io scrivo
a Lei questa lettera per protestare che niuno sospetto
mi cade che tal satira sia stata veramente fabbricata
costà, ma che questa pure sia una prova della villia
e perfidia del suo facitore. Io ho sempre apprezzato

ed appresso i tentori datti ed onesti anche delle
alde loro, ma la villà di simili tristi mi indigna,
e mi rende impossibile il credere che un vero detto
se sia capace; e però che venga direttamente di
Padova. Io vorrei volentieri fare in pubblico que-
ste dichiarazioni, ma ^{non lo posso} ~~per ora~~, finchè non abbia
qualche prova nelle mani; ma se mai potra
averla, io se sicuro che non tarderò a versare
pubblicamente l'infamia sopra chi s'appartiene, che
non contenta di mentire al proprio nome ha anai
probabilmente anche mentito alla sua terra natale,
o alla patria adottiva.

Mi continui Ella fattante la sua benevo-
lenza e mi tenga quale ho l'onore di dichiarare.

Orazio Devoto Torino
Avv. Manzoni

$$\begin{array}{r} 28 \\ 20 \\ \hline 500 \end{array}$$

1860

Dr. Martin
Dr. J. P. Professor
Dr. J. P. Professor

PADOVA